



Leader Pdl, Berselli in pole Ma è duello con Giovanardi

Bettamio fuori. Raisi e Garagnani coordinatori cittadini

**Il segretario dei finiani:
«A 14 anni entrai nel Msi,
e oggi ho un nodo in gola
Ma così abbiamo portato
la destra a Palazzo Chigi»**

Lo scioglimento di Forza Italia e di Alleanza nazionale e la nascita del Pdl crea contraccolpi anche sulla classe dirigente dei due partiti a Bologna e in Emilia-Romagna. C'è un aspetto per così dire sentimentale che riguarda però quasi esclusivamente gli esponenti di An che vengono dall'Msi e che vedono chiudersi l'esperienza del partito della destra italiana, e c'è un aspetto organizzativo con riassetto dei vertici del partito.

Non ci sono ancora certezze, anche perché le decisioni vengono prese a Roma sulla base delle ripartizioni delle Regioni tra ex di An ed ex di Forza Italia, ma con ogni probabilità il nuovo coordinatore regionale del Pdl sarà **Filippo Berselli**, oggi guida regionale di An. Anche se nei giorni scor-

si è circolata la voce di un possibile outsider: l'ex ministro **Carlo Giovanardi**, che confluirà nel Pdl con la sua formazione dei Popolari e Liberali e che ha la sua roccaforte a Modena. A livello provinciale il partito dovrebbe finire nelle mani dell'attuale numero di An, **Enzo Raisi**, mentre il ruolo di coordinatore cittadino toccherebbe a **Fabio Garagnani**, attuale commissario di Forza Italia. Non si faranno invece i gruppi unici in Comune e Provincia perché, come spiega il capogruppo azzurro **Daniele Carella**, «non ci sono i tempi tecnici prima della fine del mandato, sarebbe più la fatica del gusto e ci sarebbero anche riflessi sui lavoratori del Comune».

Ma nel giorno in cui si scioglie An c'è spazio anche per i sentimenti. A Roma c'è anche il leader provinciale **Enzo Raisi** che confessa di avere «un groppo in gola» perché «sono entrato nell'Msi quando avevo 14 anni», ma ho anche «molta fiducia e tranquillità perché credo nell'obiettivo che ci sia-

mo dati e perché abbiamo la soddisfazione di aver portato la destra italiana al governo».

Raisi la prende anche con un po' di ironia: «Scherzando con i miei colleghi di partito — racconta — dico che mi sento come Gesù Cristo perché oggi muoio ma tra tre giorni resusciterò. Comunque è chiaro che io fino ad oggi ho fatto politica con i sentimenti perché altrimenti uno non entra nell'Msi a Bologna, ma credo di poter continuare a farla così».

Ieri intanto in Forza Italia è scoppiata una rivolta contro il coordinatore regionale **Giampaolo Bettamio** che l'altro giorno ha dichiarato di non aver attivisti che sfondano da mettere in un'eventuale giunta Cazzola. Il capogruppo azzurro **Daniele Carella** ha rivendicato con orgoglio, in una nota condivisa anche con **Garagnani** e con alcuni parlamentari, «l'impegno, e l'efficacia politico-amministrativa» dei dirigenti di Forza Italia. Ma lo stesso Bettamio ha chiuso il caso precisando il suo

pensiero: «Ho detto che Cazzola non troverà persone a cui attingere tra i nostri giovani attivisti, ma non certo tra i dirigenti o tra gli eletti. Anzi gli ho segnalato alcuni nomi su cui fare affidamento».

Olivio Romanini
olivio.romanini@rcs.it

A Bologna



Ex Alleanza nazionale
Enzo Raisi sarà il nuovo leader provinciale del Pdl



Ex Forza Italia
Fabio Garagnani sarà il leader cittadino del Pdl

